FondAzione n° 1
Luglio 2016

Il notiziario della Fondazione
Cassa di Risparmio in Bologna

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

L'EDITORIALE

Sono lieto di presentare una novità che era stata annunciata: il primo numero "sperimentale" del notiziario "FondAzione", una breve pubblicazione periodica digitale che invieremo agli Organi della Fondazione, agli stakeholders e a tutti coloro che vorranno riceverla.
Sarà anche resa disponibile sul sito internet che, nei prossimi mesi, sarà oggetto di un aggiornamento grafico e tecnologico per semplificarne la navigazione.
La scelta del nome "FondAzione" ben esprime l'obiettivo di questo notiziario che intende aggiornare la comunità sull'operato della Fondazione, illustrandone le azioni concrete e tangibili mirate allo sviluppo del territorio metropolitano in cui la Fondazione prioritariamente opera.
I progetti verranno raccontati prendendo spunto solo in parte da numeri e statistiche, prediligendo, invece, le storie dei protagonisti e le vicende delle organizzazioni che agiscono sul territorio grazie anche al supporto della Fondazione. Per scelta, questo primo numero è dedicato a progetti che la Fondazione ha deciso di sostenere nel primo semestre dell'anno nell'ambito sociale e della ricerca, quest'ultima intesa anche come leva per l'inserimento lavorativo dei giovani: vengono messi così in luce gli interventi a sostegno delle categorie sociali più deboli o svantaggiate, che forse più di altre oggi meritano una particolare attenzione.
Nella speranza che questo diventi per voi un appuntamento gradito e abituale, auguro una buona lettura.

Il Presidente
Leone Sibani

INDICE

I PROGETTI

Università degli Studi di Bologna 4

Il Giardino Alzheimer del Centro Servizi Giovanni XXIII 5

La Cooperativa L'Orto di Minerbio 6

Il Piano di assistenza a favore di persone bisognose 8

GLI EVENTI

Convegno sul contrasto alle povertà 9

Mostre d'arte 9

LA FONDAZIONE INFORMA

Le nomine dei componenti del Collegio di Indirizzo e del nuovo Collegio dei Revisori 10

Approvato il bilancio dell'esercizio 2015 11

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

Un progetto, cofinanziato dalla Fondazione Carisbo, per migliorare gli spazi destinati ai servizi e alla didattica.

Si rinnova la collaborazione tra la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e l'Università degli Studi di Bologna attraverso il sostegno a un **progetto ampio e articolato**, il cui nucleo principale di avvio è costituito dall'attenzione rivolta ai **servizi agli studenti** e quindi alla **didattica** e con essa all'ambiente in cui le persone trascorrono il tempo dedicato alla crescita umana, culturale e formativa.

Con un impegno di **€ 4,3 milioni in un quadriennio** (2016/2019), la Fondazione cofinanzierà il piano di **adeguamento delle aule didattiche e per la ricerca** della Scuola di medicina e chirurgia presenti sia all'interno del complesso del Policlinico S. Orsola Malpighi, sia dislocate nei plessi della zona storica. Il progetto unitario principale comprende interventi su **25 strutture** ai quali si sommano altri interventi specifici: tra questi la ristrutturazione del Padiglione Gozzadini e il completamento dell'aula polifunzionale, parte del Centro di Ricerca Biomedica Applicata (CRBA), la cui realizzazione è stata fin dall'origine sostenuta dalla Fondazione. Il CRBA è oggi un importante e consolidato esempio di laboratorio di ricerca a carattere multidisciplinare di tipo aperto, ideato per accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti nel Policlinico S. Orsola. Ad essere interessati dal piano vi sono anche l'edificio delle Nuove patologie, la Clinica medica, l'Ostetricia, il Polo Murri, Anatomia e Biochimica e Patologia Generale, Fisiologia, Dermatologia ed altre strutture e aule che necessitano di ammodernamento.

Nel piano finanziato rientra anche un importante **intervento sul nuovo "Plesso del Navile"**, complesso di edifici di nuova realizzazione, per dotarlo delle necessarie strutture didattiche e tecnologiche più all'avanguardia.

Il miglioramento dei servizi didattici e per la ricerca interesserà anche la **Scuola di Economia, Management e Statistica** con interventi sulle strutture principali di Piazza Scaravilli - Via Belle Arti. Presso il **Dipartimento di Scienze Giuridiche** verranno invece adottate iniziative volte al miglioramento degli allestimenti presenti. Il Dipartimento, oltre ad essere fulcro e punto di raccordo delle attività di ricerca nei settori scientifico-disciplinari giuridici, gestisce altresì la biblioteca giuridica Cicu che possiede un ricco patrimonio librario per la ricerca e la didattica, oggi punto di riferimento per gli studiosi della materia.
Dopo gli interventi alla sede di via Zamboni del Dipartimento di Scienze Giuridiche, l'attenzione si sposterà alla risistemazione della palazzina di viale Filopanti 9, per adeguarla alle normative antincendio.

La didattica, la ricerca, il miglioramento del servizio offerto agli studenti dell'Ateneo, sono elementi determinanti per **favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro**; è anche con questa convinzione che la Fondazione ha deciso di sostenere il progetto dell'Università di Bologna.
Lo storico legame tra l'Alma Mater e la Fondazione Carisbo si è realizzato nel tempo attraverso molteplici progetti che interessano trasversalmente tutti i settori nei quali la Fondazione stessa opera perché la creazione di nuove opportunità e la crescita culturale sono leve in grado di generare ricadute positive per gli studenti, ma anche per l'intero tessuto sociale ed economico coinvolto.

IL GIARDINO ALZHEIMER DEL CENTRO SERVIZI GIOVANNI XXIII

In autunno partiranno i lavori per realizzare uno spazio verde protetto per persone affette da decadimento cognitivo e alterazioni comportamentali.

L'Azienda di Servizi alla Persona Città di Bologna" - realtà partecipata dal Comune di Bologna per il 97%, dalla Città Metropolitana per il 2% e dalla Fondazione per l'1% - ha inaugurato, nel corso dell'anno 2016, un **nuovo centro diurno per anziani** che ha sede all'interno del **Centro Servizi Giovanni XXIII** a Bologna: circondato da ampi spazi esterni attrezzati, che comprendono anche una zona ortiva recintata e un portico a disposizione degli utenti per sostare all'aria aperta, il centro dispone di una superficie dedicata di 490 metri quadrati.

Con l'impegno recentemente assunto dalla Fondazione **(contributo di € 50.000)**, gli utenti potranno fruire di un ulteriore **spazio verde protetto**, interamente dedicato, progettato e pensato per quelle persone che manifestano decadimento cognitivo e alterazioni comportamentali; la creazione del **progetto "Giardino Alzheimer"**, che troverà realizzazione nel prossimo autunno, permetterà anche la costruzione di un **percorso di stimolazione cognitiva** denominato **"I sentieri della memoria"**. Il giardino sarà un luogo ospitale, privo di ostacoli, agevole per la mobilità, sicuro e confortevole, riconoscibile e distinguibile in ogni sua parte dai pazienti. Per raggiungere i suddetti requisiti il progetto prevede un disegno unitario che si "specializza" per **aree attrattive inserite in un percorso protetto** ma che lascerà agli ospiti libertà di muoversi nel verde. Particolare attenzione verrà dedicata alla scelta delle diverse tipologie di fioriture e profumazioni in modo da stimolare le capacità sensoriali degli ospiti; la valenza terapeutica della relazione con il verde verrà attuata anche attraverso attività di orto-floricoltura, mediante l'utilizzo di vasche appositamente rialzate per consentire agli utenti di operare in posizioni adeguate alle esigenze posturali.
Questa tipologia di intervento, volto a migliorare le condizioni di vita dei pazienti affetti da Alzheimer, stimolandone le capacità residue anche al fine di rallentare il decadimento funzionale e comportamentale, rientra nelle attività della Fondazione **a sostegno della salute pubblica** e dell'**assistenza agli anziani e ai più deboli**.

LA COOPERATIVA L'ORTO DI MINERBIO

Nell'immobile della Fondazione Carisbo, la Cooperativa accoglie ogni giorno adulti diversamente abili.

La Fondazione orienta larga parte dei propri interventi a **sostegno delle categorie sociali più deboli**, soggette a rischio di esclusione sociale e ad elevata fragilità. In tale ambito si inserisce il progetto gestito dalla **Cooperativa Sociale L'Orto di Minerbio** la quale, negli ambienti concessi nel 2008 in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione (si tratta di un immobile di 950 metri quadrati collocato all'interno di una fattoria con ampi spazi verdi) coordina un **Centro diurno socio-riabilitativo per adulti diversamente abili**, un cosiddetto **Gruppo appartamento** e una **Fattoria didattica.**

"Grazie al supporto della Fondazione Carisbo" spiega **Sara Martinelli**, Presidente della Cooperativa L'Orto *"la nostra cooperativa, nata come azienda agricola più di 30 anni fa per rispondere alla richiesta del territorio di Minerbio di dare un'occupazione a persone a rischio devianza, si è sviluppata e trasformata in un centro diurno socio-riabilitativo per adulti diversamente abili: è un luogo di accoglienza quotidiana per persone diversamente abili che, terminato il percorso scolastico, hanno così un'opportunità di socializzazione e riabilitazione. In un contesto aperto al territorio circostante, grazie alle attività della Fattoria Didattica che mettono gli utenti a diretto contatto con bambini, insegnanti e genitori, e viceversa, favorendo un processo di riconoscimento reciproco."*

Il Centro diurno socio-riabilitativo per adulti diversamente abili è frequentato oltre che dagli ospiti del Gruppo appartamento anche da persone che vivono nel territorio della Città metropolitana e che giungono al Centro indirizzati dai servizi dell'AUSL di riferimento.
Il Centro dispone di **18 posti** (12 accreditati dalla Regione Emilia Romagna) ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00. Durante la giornata vengono svolti

laboratori esperienziali e creativi volti allo **sviluppo dell'autonomia personale degli ospiti**: attività artistico-creative, informatiche, di cucina, di manutenzione del verde e di economia domestica.

Il Gruppo appartamento è il servizio residenziale della struttura che consente di ospitare persone che necessitano di un **sostegno continuo**, in sostituzione o in alternativa alla famiglia di origine, in un contesto stimolante e protetto. Gli ospiti vengono seguiti **24 ore su 24** dagli operatori in funzione anche di una **progressiva autonomia nella gestione delle attività quotidiane**; ogni ospite segue un programma individuale formulato sulla base delle competenze, delle necessità e delle attitudini.
Dal lunedì al venerdì mattina gli ospiti del Gruppo appartamento sono impegnati nelle attività del Centro Diurno; nel pomeriggio, affiancati e supportati dagli operatori, si dedicano alla cura della propria persona, al riordino degli ambienti e più in generale a tutto ciò che comporta la gestione di una casa. All'interno dell'appartamento gli ospiti possono partecipare ad attività ludiche, creative, ricreative socializzanti oppure possono riposare o dedicarsi ai propri interessi personali. Il weekend è interamente dedicato al tempo libero, alle uscite e alle gite. Gli operatori si occupano anche di monitorare lo stato di salute degli ospiti e di accompagnarli, all'occorrenza, alle visite mediche.

Gli ospiti diversamente abili vengono coinvolti anche nelle attività della **Fattoria didattica** rivolte alle scuole, lavorando quindi a stretto contatto con bambini di età compresa tra i 2 e gli 11 anni in occasione di laboratori didattici dedicati alla conoscenza degli animali, all'educazione alimentare e alle tradizioni contadine quali, tra le altre e a titolo esemplificativo, la preparazione del pane cotto nel forno a legna e della pasta fatta in casa.
Da alcuni anni, a cadenza settimanale, la Fattoria didattica apre le porte anche ai genitori con bambini tra i 2 e i 6 anni e propone un'attività di **Ludoteca** dalle ore 16.30 alle ore 18.30. D'estate inoltre vengono organizzate le **Settimane Verdi**, centri estivi per bambini dai 5 ai 10 anni, che offrono la possibilità di trascorrere le giornate in fattoria, anche a contatto con le persone diversamente abili che frequentano il centro diurno, affiancate dal personale educativo.

> *La nostra cooperativa è un luogo di accoglienza quotidiana per persone diversamente abili che, terminato il percorso scolastico, hanno così un'opportunità di socializzazione e riabilitazione*

IL PIANO DI ASSISTENZA A FAVORE DI PERSONE BISOGNOSE

"Nel 2015 la Fondazione ha concentrato i propri sforzi a sostegno di strutture che aiutano i soggetti bisognosi"

La Fondazione per propria missione opera nel Sociale e dall'origine dispone **interventi a favore delle istituzioni e delle organizzazioni** del territorio che si occupano delle fasce più deboli. Fra le iniziative in corso, vi è l'intervento promosso dalla Fondazione a favore di persone bisognose, svolto da diverse strutture del territorio attraverso il servizio mensa; l'intervento impostato nel 2015 ha preso concretamente avvio nel 2016. Il contributo della Fondazione, di € 108.000, non si limita solo a garantire la continuità di tale servizio esistenziale, ma nel ritenerlo di vitale importanza, è volto ad assicurarne la crescita con aiuti economici non solo finalizzati all'acquisto di generi alimentari ma anche per attrezzature, arredi e tutti gli strumenti utili a mantenerne la piena operatività.

"In particolare nel 2015, dato il protrarsi della crisi economica, la Fondazione – ha spiegato **Paolo Beghelli**, coordinatore della Commissione per il Sociale – *ha concentrato i propri sforzi a sostegno di quelle strutture che aiutano i soggetti che non riescono a far fronte ai bisogni primari, quali i pasti, il pagamento dell'affitto e delle utenze e l'acquisto di beni di prima necessità".*

Tra le realtà che la Fondazione sta sostenendo vi è ad esempio la **Fondazione San Petronio** che, con la Mensa della Fraternità in Via Santa Caterina e servizi analoghi offerti da alcune parrocchie bolognesi collegate, **ospita ogni sera circa 200 persone e organizza servizi di doccia** con **cambio completo di biancheria**, nel 2015 gli accessi sono stati circa 2.900.

Altre realtà che stanno beneficiando del contributo della Fondazione sono la **Parrocchia dei SS. Angeli Custodi**, presso la quale è attiva la **Mensa Paolo VI**, che quotidianamente, dal lunedì al sabato, offre pasti completi. Vi è poi la **Parrocchia Sacra Famiglia**, che distribuisce pasti ogni sera, così come analogamente fa la **Parrocchia di San Giuseppe Cottolengo** (Opera Don Orione), il **Convento di San Giacomo** e la **Congregazione Sorelle dei Poveri di Santa Caterina** che eroga servizi di assistenza e accoglienza rivolti ai senza tetto e alle famiglie bisognose.

Nel piano rientrano anche **l'Opera Padre Marella**, l'**Arca Associazione di Volontariato Onlus**, la **Capanna di Betlemme - Bologna** dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e le **Suore di Madre Teresa di Calcutta** che accolgono persone in difficoltà offrendo loro non solo pasti ma anche posti letto.

Al programma illustrato si unisce l'importante attività di collaborazione da anni attiva e consolidata con la **Caritas Diocesana** a favore di persone e famiglie in difficoltà economica. Altra iniziativa in atto è quella promossa con la Confraternita della Misericordia: l'intervento prevede un **contributo economico di € 100.000 per il potenziamento del servizio di assistenza sanitaria tramite l'Ambulatorio Irnerio Biavati** aperto tutti i giorni dell'anno nonché **tramite il servizio del Segretariato Sociale "Giorgio la Pira"** che riceve persone senza fissa dimora, spesso anziani e famiglie indigenti sostenendoli anche in alcune spese urgenti collegate alla sussistenza quotidiana.

CONVEGNO SUL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

Sabato 21 maggio 2016 si è tenuto a Casa Saraceni il **convegno "L'attesa della povera gente. Le politiche di contrasto alle povertà"** promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e dalla Confraternita della Misericordia: un momento fondamentale di approfondimento, per fare il punto su uno degli ambiti più importanti tra quelli che vedono impegnata la Fondazione.
Animato da interventi di rappresentanti dell'Università di Bologna e di esperti di Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna, il convegno, moderato da **Paolo Beghelli**, Coordinatore della Commissione per gli interventi nel Sociale della Fondazione Carisbo, ha analizzato le politiche sociali adottate a Bologna, sia dal punto di vista sanitario che socio-assistenziale, ampliando la riflessione anche alla situazione estera e al ruolo svolto dall'Unione Europea.
Tra i relatori del convegno, **Monsignor Matteo Maria Zuppi,** Arcivescovo di Bologna, **Marco Cevenini**, Presidente della Confraternita della Misericordia, **Ivo Colozzi, Alberto Ardissone e Giuseppe Monteduro** della Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna e **Simonetta Saliera**, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, che pur non potendo essere presente all'incontro, per sopraggiunti impegni, ha contribuito al dibattito fornendo, con una propria relazione, importanti elementi di riflessione.

MOSTRE D'ARTE

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna ha di recente inaugurato una **nuova stagione espositiva a Casa Saraceni,** con l'obiettivo di **valorizzare e far conoscere al grande pubblico intere sezioni tematiche delle sue prestigiose Raccolte d'arte e di storia**.
Dopo il primo appuntamento, nel gennaio del 2016, con i ritratti dal Cinquecento al Novecento, la Fondazione ha proposto a marzo una mostra dedicata alle Collezioni Di Marzio Gaist e Molinari Pradelli, tra le più importanti raccolte d'arte formatesi a Bologna nel corso del Novecento grazie all'operato di due protagonisti della vita culturale cittadina: il professore Quirino Di Marzio, luminare di Oftalmologia, e il Maestro Francesco Molinari Pradelli, celebre direttore d'orchestra.
Il prossimo appuntamento in calendario è fissato per ottobre, quando una nuova mostra metterà in luce ed esibirà al pubblico le **acquisizioni di opere d'arte che la Fondazione ha effettuato tra il 2014 e il 2016**. Per la prima volta in pubblico saranno presentati 25 dipinti (tra i quali i quattro ovali di Giovanni Antonio Burrini con ritratti di personalità legate alla famiglia Albergati, un grande ovale di Gian Domenico Ferretti, una tela di Ercole Graziani con *Rebecca al pozzo con Eliezer*, e un piccolo dipinto con il *Redentore*, eseguito nel 1658 dalla celebre Elisabetta Sirani all'età di vent'anni) riemersi da collezioni private o apparse sul mercato d'arte internazionale e che la Fondazione ha potuto acquisire per arricchire il suo patrimonio artistico. Tali acquisizioni restituiscono alla città di Bologna testimonianze di grande importanza che, altrimenti, sarebbero andate perdute con l'intento di conservare e rendere disponibile un patrimonio di arte e memoria che racconta la vicenda secolare di una città da sempre faro di cultura e arte ai massimi livelli europei.

LE NOMINE DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DI INDIRIZZO E DEL NUOVO COLLEGIO DEI REVISORI

Il 13 giugno scorso la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna ha rinnovato la composizione di due organi statutari, il **Collegio di indirizzo** e il **Collegio dei revisori**. Un passaggio fondamentale nella vita dell'Ente che si avvarrà ora delle competenze dei nuovi membri per proseguire la propria missione all'interno della comunità.

Nel Collegio di indirizzo sono stati nominati tredici nuovi componenti. Sei di loro li ha designati l'Assemblea dei Soci: si tratta del prof. Franco Bazzoli, del prof. Emilio Campos, del dott. Ermanno Martucci, della dott. ssa Angela Petronelli, del prof. Gilberto Poggioli e della dott.ssa Maila Quaglia. Altri sette componenti sono stati designati da enti e organismi esterni, così come previsto dallo Statuto vigente. Entrano così a far parte del Collegio di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna il regista Giorgio Diritti (designato dalla Fondazione Cineteca di Bologna), il prof. Fabio Fava (Università degli Studi di Bologna), la dott.ssa Rosanna Favato (Comune di Bologna), il prof. avv. Andrea Graziosi (Camera di Commercio di Bologna), il prof. Alberto Melloni (Conferenza Metropolitana), l'ing. Simona Tondelli (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna), e il prof. Federico Toth (Regione Emilia-Romagna).

I tredici nuovi componenti vanno ad aggiungersi ai membri il cui mandato è ancora in corso: il dott. Filippo Bitetti, il dott. Gianluigi Magri, il dott. Paolo Mengoli, il prof.ing. Carlo Monti, la dott. ssa Maria Grazia Negrini, il prof. Pietro Ricci, il prof.avv. Michele Sesta.

Il nuovo Collegio dei revisori è invece così composto: dott. Stefano Nannucci (Presidente), dott. Remo Cuoghi (Revisore effettivo) e dott. Antonio Gaiani (Revisore effettivo).

I curricula saranno pubblicati sul sito internet della Fondazione nella sezione dedicata.

A tutti i Componenti uscenti a conclusione del proprio mandato, va il più sentito ringraziamento per la collaborazione e il lavoro svolto. Ai nuovi componenti un augurio di buon lavoro.

APPROVATO IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

Il 27 aprile 2016 è stato approvato il Bilancio annuale 2015. Fra le novità si riscontra **per la prima volta** l'elaborazione di un **bilancio di missione articolato e approfondito** che ha permesso di mettere in evidenza più in dettaglio il complesso dell'attività svolta nel corso dell'esercizio di riferimento. Nel 2015 la Fondazione ha registrato ricavi per 32 milioni di euro, con un avanzo di esercizio di € 13,8 milioni, mentre il patrimonio netto si è consolidato in 760 milioni di euro. I **costi di gestione** si sono **ridotti del 10%** rispetto al precedente esercizio; le **erogazioni deliberate** hanno raggiunto la cifra di **€ 13,59 milioni**, con un ammontare di contributi liquidati (che comprendono anche delibere assunte durante esercizi precedenti) di **€ 16,47 milioni**. Si sono inoltre registrati accantonamenti ai fondi per l'attività nei settori rilevanti pari a € 7,98 milioni, mentre l'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato di € 390.000. Durante il 2015 sono stati 387 i progetti esaminati.

Il bilancio dell'esercizio, presentato alla stampa il 28 giugno 2016, è consultabile sul sito internet della Fondazione nella sezione dedicata.

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Via Luigi Farini 15
40124 Bologna

www.fondazionecarisbo.it

Testi a cura di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna | Progettazione e realizzazione grafica Noetica